

Riciclare PET è proteggere l'ambiente



Ogni
bottiglia
conta!





Riciclare PET

Riduce le emissioni di CO₂

Risparmia energia

Risparmia risorse non rinnovabili

Fa pulizia

Diminuisce i rifiuti

Indirizzo PET-Recycling Schweiz
Naglerwiesenstrasse 4, 8049 Zurigo, tel. 044 344 10 80, fax 044 344 10 99
www.petrecycling.ch, www.facebook.com/proudpetrecyclers

L'essenziale in breve

PET è una materia pregiata

PET (polietilentereftalato) deriva da petrolio o metano ed è riciclabile al 100%. Non perde le sue proprietà fondamentali, si può dunque ripetutamente elaborare in prodotti pregiati.

PET è pratico e igienico

Le bottiglie per bevande di PET sono pratiche e molto richieste: sono infrangibili, leggere e facilmente richiudibili. Gli imballaggi di PET rispettano le più severe condizioni igieniche nel campo di alimenti, cosmetici e medicinali.

Raccogliere PET è facile

Tutti i punti di vendita di bottiglie di PET riprendono le bottiglie vuote. Durante la spesa si possono comodamente restituire senza perdita di tempo. Inoltre, in Svizzera ci sono 10000 punti di raccolta obbligatori e oltre 20000 punti di raccolta volontari. La raccolta di tutto il PET della Svizzera è gratuita.

Il riciclaggio di PET ha molto successo

In Svizzera, ogni anno viene riciclato oltre un miliardo di bottiglie di PET per bevande. Nel 2010 ha rappresentato l'80% di tutte le bottiglie per bevande di PET vendute – un eccellente risultato sul piano internazionale.

Riciclare PET è rispettare il clima

Se le bottiglie per bevande di PET raccolte invece di essere incenerite sono riciclate, rispetto a una nuova produzione, si possono oggi evitare 139000 tonnellate di gas a effetto serra (CO₂ e tutti i gas responsabili del clima inclusi), con un risparmio di circa il 50% di energia.

Raccogliere PET è meglio che bruciare

Il riciclaggio delle bottiglie per bevande di PET è il 50% più ecologico rispetto allo smaltimento nella spazzatura e alla successiva combustione all'interno di un impianto di incenerimento di rifiuti urbani. Chi

raccoglie PET, risparmia inoltre denaro in imposte sui rifiuti. A seconda del Comune/della città, la raccolta del PET è da 2,3 fino a 30 volte più conveniente rispetto allo smaltimento nei rifiuti aziendali.

Ecobilancio positivo

L'ecobilancio complessivo del riciclaggio di PET mostra che in ogni caso conviene riciclare PET, contribuendo così efficacemente a ridurre il carico dell'ambiente. Utilizzando bottiglie per bevande di PET ancora più leggere, attraverso l'aumento della quota di materiale riciclato in sede di produzione di nuove bottiglie e una logistica ottimizzata è possibile migliorare ulteriormente l'ecobilancio.

Bottiglie di diversa origine

La sostanza sintetica conosciuta con l'abbreviazione PET (polietileneraftalato) fa parte della famiglia dei poliesteri ed è utilizzata prevalentemente per produrre bottiglie di plastica (bottiglie di PET).

Noto per la confezione del latte è il cosiddetto PE (polietilene), anch'esso una sostanza termoplastica che tuttavia non può essere conferita nel medesimo processo di riciclaggio e, pertanto, deve essere necessariamente raccolta separatamente.

Un ulteriore gruppo è costituito dalle materie sintetiche biologiche, conosciute con il nome di «Bioplastics». Bioplastics è un termine generico che comprende una serie di polimeri che possono essere di origine sia naturale sia fossile. Le materie sintetiche biologiche si decompongono biologicamente solo in presenza di condizioni specifiche. Mentre il PET biologico funziona nel processo di riciclaggio del PET, il PLA (polilactide) costituisce un grande problema per il riciclaggio del PET. Basta la più piccola quantità di PLA nel processo di riciclaggio per rendere inutilizzabile, a causa delle differenti caratteristiche del materiale, il PET riciclato.

Riciclare PET è proteggere l'ambiente

Riciclare PET riduce le emissioni di CO₂

Quasi tutti i ricercatori sono concordi nello stabilire che l'anidride carbonica (CO₂) è la causa principale dell'effetto serra e del riscaldamento del clima. Riciclare PET contribuisce in modo concreto a ridurre il CO₂ e gli altri gas dannosi. Ogni chilo di PET riciclato evita in Svizzera ben tre chili di gas a effetto serra, CO₂ e metano, gas esilarante e altri gas dannosi per il clima inclusi. Lo confermano gli studi condotti per conto di PET-Recycling Schweiz da Carbotech AG nel 2007 e 2009.

Grazie al riciclaggio di PET, nel 2009 si sono potute evitare emissioni di 139000 tonnellate di gas a effetto serra (soprattutto CO₂). Ciò corrisponde allo 0,3% delle emissioni totali di gas a effetto serra di tutta la Svizzera (equivalente a 53,2 milioni di tonnellate di CO₂) o all'emissione di circa 35300 economie domestiche, cioè circa 37800 automobili in un anno.

Riciclare PET risparmia energia

Fabbricando nuovi prodotti con il PET riciclato è possibile risparmiare circa il 50% di energia o 36 milioni di litri di petrolio. Perché nel processo di riciclaggio si

impiega una minore quantità di energia che non per una produzione dalla materia prima vergine. Con questi risparmi si potrebbero riscaldare, per un anno intero, tutte le economie domestiche del Canton Appenzello Esterno.

Riciclare PET risparmia energie non rinnovabili

PET è prodotto al 100% da petrolio o metano. Il riciclaggio preserva queste risorse non rinnovabili che stanno scarseggiando sempre più. Oltre alle nuove bottiglie esistono poi prodotti pregiati fabbricati con PET riciclato come l'abbigliamento outdoor, tende, zaini ma anche materiali di riempimento per divani, fogli e nastri per imballaggio (reggette). Una nuova bottiglia di PET contiene in media il 35% di riciclato, potrebbe però essere prodotta con 100% di riciclato.

Riciclare PET mantiene pulito

Ogni bottiglia riciclata, che non finisce per strada o nel verde dopo il consumo, mantiene pulito e contemporaneamente è un contributo contro il littering (abbandonare sbadatamente o buttare i rifiuti).

Riciclare PET diminuisce i rifiuti

Chi raccoglie PET invece di buttarlo riduce la montagna di rifiuti, risparmiando tasse sul sacco o sui rifiuti.

Riciclare PET è più rispettoso dell'ambiente di bruciare

Poiché bruciare PET non crea problemi, alcuni pensano che si potrebbero portare all'inceneritore le bottiglie per bevande di PET vuote ricavandone la loro energia di calore. Ciò che di primo acchito può sembrare plausibile, a uno sguardo più attento risulta sbagliato: come confermano gli studi di Carbotech AG, il riciclaggio delle bottiglie per bevande di PET è il 50% più ecologico rispetto alla combustione e all'utilizzo del calore all'interno di un impianto di incenerimento di rifiuti urbani.

«Chi ricicla PET,
con poca spesa può
contribuire a
proteggere il clima.»

Robert Bühler, Presidente PET-Recycling Schweiz





I risultati della ricerca dimostrano che chi ricicla PET contribuisce a proteggere l'ambiente.

PET-Recycling Schweiz

Organizzazione di settore PET-Recycling Schweiz

L'Associazione PRS PET-Recycling Schweiz venne fondata nel 1990 quale organizzazione non profit. Attualmente è affiliato a questa organizzazione di settore il 98% degli imbottiglieri svizzeri, di importatori, imbottiglieri e commercianti al minuto. La problematica degli approfittatori è quasi risolta.

Oltre ai 69 membri, soprattutto i gestori volontari dei punti di raccolta contribuiscono al successo. Senza di loro la quota di riciclaggio prevista dalla legge (chiamata anche quota di ricupero) del 75% non sarebbe né raggiunta né tantomeno superata.

La libera scelta porta al successo

Tutti i membri di PET-Recycling Schweiz fondamentalmente desiderano una soluzione volontaria di libero mercato e sono contrari a una regolazione dello Stato con contributi anticipati per il riciclaggio. La possibilità del settore di prendere misure indipendenti crea maggiori incentivi per formare un sistema efficiente, risparmiando sui costi. Lo scopo è un contributo possibilmente minimo per il riciclaggio con influsso minimo sul prezzo di vendita, senza diminuire l'obiettivo ecologico.

«Grazie ai costanti sforzi del settore delle bevande, la quota di riciclaggio ha superato abbondantemente la quota minima di riciclaggio del 75% prevista per legge».

Michel Monteil

Caposezione Valorizzazione e trattamento dei rifiuti,
Ufficio federale dell'ambiente UFAM



Raccolti 1,2 miliardi di bottiglie

La quota di riciclaggio ammonta attualmente all'80%. È stata pertanto superata abbondantemente la percentuale minima del 75% prevista dall'UFAM.

Quanto sia difficile mantenere alti tali livelli lo dimostrano questi dati sorprendenti: una quota di riciclaggio dell'80% si traduce in 36637 tonnellate di PET riciclato o in più di 1,2 miliardi di bottiglie per bevande di PET raccolte ogni anno. Dietro a questi numeri si cela un'imponente logistica.

In verità queste quantità raccolte sono addirittura maggiori: al materiale sono mescolati rifiuti e materiale estraneo, che devono essere separati e tolti dal peso totale. Altra percentuale di peso è tolta col resto di liquidi, tappi di bottiglia ed etichette. Vale però la pena che i consumatori sopportino questi giganteschi costi di raccolta e cernita per proteggere l'ambiente.

Finanziamento snello

Dal 1991 PET-Recycling Schweiz riscuote una tassa anticipata di riciclaggio (TAR) sulle bottiglie per bevande di PET a perdere. Questo contributo per il riciclaggio rappresenta un puro strumento di finanziamento. Non si perseguono scopi di lucro. Oltre al ricavo della vendita del materiale raccolto, questi mezzi sono impiegati per il service public, la cernita, il trasporto, l'amministrazione e la comunicazione.

Da gennaio 2007 la tassa anticipata per il riciclaggio riguardante tutte le bottiglie per bevande di PET a perdere ammonta a 1,8 centesimi a bottiglia. In un confronto su scala internazionale questo importo è molto modesto: da una parte dipende da un sistema snello di riciclaggio basato sul mercato, dall'altra dalle grandi prestazioni gratuite del commercio e degli imbottiglieri, da cui dipende questa bassa TAR.

Service public

La garanzia del service public è uno dei compiti principali di PET-Recycling Schweiz.

L'elevata quota di riciclaggio dell'80% è dovuta alla buona collaborazione dei membri di PET-Recycling Schweiz e alla convinzione, tradotta nella realtà, che ecologia ed economia non debbano essere necessariamente antagoniste.

Anche se l'industria delle bevande, obbligata per legge alla raccolta, si desse ancor più da fare – da sola non potrebbe raggiungere che una quota di riciclaggio di circa il 55%. Solo grazie a una seconda rete di oltre 20 000 punti di raccolta volontari, nel campo del lavoro e del tempo libero, è possibile raggiungere la quota prescritta o addirittura superarla.

Partner volontari

Si raccoglie volontariamente in uffici, scuole, nell'industria alberghiera e di ristorazione, negli shop delle stazioni di benzina, in stazioni, palestre, ospedali e case di riposo. A questo settore appartengono anche le manifestazioni del tempo libero. Oltre alle migliaia di manifestazioni piccole e di media grandezza, PET-Recycling Schweiz serve parecchie grandi manifestazioni nazionali come Gigathlon, Züri Fäscht, Street Parade, Paléo Festival Nyon e Montreux Jazz Festival,

Surtenfestival, Greenfield Festival, Freestyle.ch o Open Air Gampel. In qualche occasione alcuni team di PET-Recycling Schweiz si occupano sul posto di una raccolta senza intoppi.

Partner altrettanto importanti nel settore del volontariato sono i Comuni e le città. Già oggi una bottiglia su cinque viene riciclata grazie alla loro raccolta.

Più ragionevole sul piano economico ed ecologico rimane la raccolta mediante il commercio al dettaglio e gli imbottigliatori. Il materiale raccolto può essere conferito mediante catene logistiche già esistenti, mentre i punti di raccolta volontari devono essere raggiunti singolarmente dalle aziende partner di PET-Recycling Schweiz a partire da cinque sacchi pieni. Anche per le consumatrici e i consumatori è più comodo restituire il PET presso il negoziante, poiché possono portare con sé le bottiglie per bevande di PET quando si recano a fare la spesa e restituirle senza dover fare deviazioni.

Grazie alla combinazione delle reti dei punti di raccolta obbligatori e di quelli volontari, alla popolazione svizzera si può offrire un service public, un'infrastruttura di raccolta densa e su tutto il territorio, che raggiunge la più remota valle montana.

Riciclare è meglio di bruciare: raccogliere e riciclare riduce della metà gli effetti sull'ambiente a confronto dell'eliminazione coi rifiuti.



Chiusura del ciclo della bottiglia

Un ulteriore compito importante di PET-Recycling Schweiz è il sostegno e la cura del ciclo chiuso del PET: dal vecchio il nuovo. Ogni bottiglia riciclata è a favore dell'ambiente oggi e in futuro.

1

Imbottigliare e vendere: Ogni anno in Svizzera circa 1,5 miliardi di bottiglie per bevande di PET sono immessi nel ciclo. Da notare che la bottiglia di PET è la preferita per le bevande.

2

Raccogliere: Le bottiglie di PET vuote si possono rendere in tutti i punti di vendita di bottiglie di PET. Contenitori di PET sono disponibili anche in città e Comuni, scuole e ospedali, vicino alle stazioni di benzina, nelle stazioni, in edicole e ditte come pure durante le manifestazioni del tempo libero. Complessivamente su tutto il territorio svizzero si trovano oltre 30000 punti di raccolta.

3

Resa: PET-Recycling Schweiz gestisce una rete di logistica capillare, attiva sull'intero territorio, il cui scopo è quello di raccogliere in modo efficace tutte le bottiglie vuote e trasportarle agli appositi centri di smistamento.

4

Cernita: I centri di cernita elaborano fino a 350000 bottiglie all'ora. Scartano i materiali non idonei e suddividono le bottiglie di PET secondo colore e qualità.

5

Ricupero: Le bottiglie di PET selezionate sono poi triturate e infine separate da tappo ed etichette. Il PET recuperato viene quindi elaborato in un processo di riciclaggio a più livelli, che tratta con riguardo le risorse. Solo grazie all'estrema qualità della sua purezza il PET può nuovamente essere impiegato per nuove bottiglie. Per il 90% il riciclaggio avviene in Svizzera. Così facendo si evitano trasporti a lunga distanza.

6

Produzione di bottiglie: Il ciclo chiuso del PET rende possibile che da bottiglie per bevande di PET vuote se ne possano produrre di nuove. Confezioni come vasetti per yogurt, contenitori per margarina e biscotti nonché nastri da imballaggio vengono anch'essi prodotti con PET riciclato. Inoltre l'industria tessile impiega, sempre di più, PET riciclato per la produzione di fibre utilizzate per l'abbigliamento sportivo e del tempo libero nonché per i tessuti per la casa.

«Lo studio di Carbotech conferma: riciclare il PET è il 50% più ecologico rispetto che bruciarlo.»

René Herzog
Direttore PET-Recycling Schweiz





Un ciclo chiuso della bottiglia rispetta il clima e risparmia energia.

Introdurre il deposito non è la soluzione

Raccogliere PET è un dovere

Secondo l'Ordinanza sugli imballaggi per bevande (OIB) in Svizzera c'è per legge l'obbligo di riciclare le bottiglie di PET. In questo modo i commercianti, produttori e importatori, che vendono bottiglie di PET in imballaggi a perdere, sono tenuti a ritirarli da tutti i punti di vendita. Nei Comuni piccoli dove mancano punti di vendita sono disponibili punti di raccolta pubblici.

La quota di riciclaggio prescritta è del 75%. A confronto: nello spazio UE la quota legale per imballaggi di plastica è stabilita al 22,5%.

Se la quota del 75% non venisse raggiunta, il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) potrebbe introdurre un deposito sugli imballaggi per bevande di PET o prendere altre misure statali. Siccome in Svizzera nel 2010 la quota stabilita è stata chiaramente superata con l'80%, tali misure sono tramontate.

Nessuna misura sensata contro il littering

La discussione sul deposito fu tuttavia nuovamente evocata in relazione alla lotta contro il littering. Chi lo sostiene argomenta che con l'introduzione di un deposito si potrebbe ridurre l'abbandono sbadato dei rifiuti per strada. Sono stati presentati due interventi relativi a questo fenomeno e il Parlamento li ha bocciati entrambi. Il Consiglio federale si è espresso altrettanto criticamente nei confronti dell'introduzione di un deposito sulle confezioni delle bevande. L'allora Ministro dell'ambiente Moritz Leuenberger disse che la soluzione del problema del littering era principalmente di competenza comunale e cantonale, e spiegò che un deposito federale avrebbe richiesto un enorme apparato di regolamentazione e controllo. Inoltre, nonostante il deposito, almeno l'87% del littering continuerebbe a esistere poiché la percentuale di imballaggi per bevande di alluminio, vetro e PET contribuisce al littering complessivo per solo il 13%.

Rapporto sfavorevole tra costi e beneficio

Secondo lo studio effettuato dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), l'introduzione di una cauzione farebbe incrementare solo di poco la quota di riciclaggio dell'80%. Il più piccolo aumento della quota causerebbe costi sproporzionati.

Il risultato: enormi costi

L'introduzione del deposito sugli imballaggi per bevande, per costituire il sistema provocherebbe costi di decine di milioni. I costi annuali di gestione e organizzazione ammonterebbero addirittura a ben oltre 100 milioni di franchi. In questo modo l'introduzione del deposito sarebbe ben più costosa della lotta contro il littering. L'importo effettivo del deposito sarebbe poi da aggiungere ai costi per l'infrastruttura.

Distruzione dell'attuale sistema di riciclaggio funzionante

La Svizzera è un Paese modello rispetto alle quote di riciclaggio, superando addirittura Paesi con deposito obbligatorio. Un'introduzione di deposito distruggerebbe i sistemi attuali di riciclaggio, a buon mercato, efficienti e rispettosi del consumatore.

Il deposito in Germania: un fiasco

Nonostante il deposito, ogni anno in Germania vengono buttati circa quattro miliardi di imballaggi per bevande. Finiscono nei rifiuti o restano per strada.

Il deposito è una punizione per tutti

Un deposito punisce anche quelli che riciclano correttamente alluminio, vetro e PET, perciò non punisce solo il colpevole.

IG per un ambiente pulito (IGSU)

Lotta comune contro il littering

L'introduzione di un sistema con deposito non cambia la mentalità del buttar via. Si devono invece intensificare le misure di lotta contro il littering, perfezionando i sistemi di riciclaggio esistenti.

Ambasciatori IG SU

Per questo motivo IGORA-Genossenschaft für Aluminium-Recycling e PET-Recycling Schweiz da quattro anni si sono volontariamente impegnati in campagne importanti contro il littering. I loro ambasciatori anti littering, in giro nelle diverse città sviz-

zere, parlano con la gente sul posto, spiegando come bisogna trattare correttamente i rifiuti. Si recano inoltre sempre più nelle scuole per insegnare agli alunni come gestire al meglio i rifiuti.

Realizzazione di contest

Un altro metodo consolidato è la realizzazione di contest. Finora l'IGSU ha organizzato un Song Contest e un Comic Contest, in cui divertimento e approfondimento del tema del littering erano in primo piano.

Nel 2007 PET-Recycling Schweiz e IGORA-Genossenschaft hanno riassunto le loro attività anti littering nell'IG für eine saubere Umwelt (IGSU/IG per un mondo pulito). VetroSwiss, Tetra Pak, McDonald's, Federazione delle cooperative Migros, Coop, 20 Minuten, Blick am Abend, l'Associazione STAMPA SVIZZERA e Swiss Cigarette hanno aderito nel frattempo all'IGSU. La lotta contro il littering ne esce rinforzata e vicina al consumatore.

«Riciclando PET già oggi sono evitate 139 000 tonnellate di gas a effetto serra come CO₂.»



Jean-Claude Würmli
Responsabile marketing PET-Recycling Schweiz

PET-Recycling Schweiz si impegna, insieme ai propri partner, a favore di un ambiente pulito.





Ogni
bottiglia
conta!

